



## Dio mio perché mi hai abbandonato?

«Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?»: così suona il versetto 46 del capitolo 27 del Vangelo di Matteo che riporta alcune delle parole più sconvolgenti pronunciate dal Figlio di Dio. Abbandonato da tutti, Gesù chiama «Mio Dio» come colui che è suo Dio, il suo unico tutto. Il grido rivela un Gesù soltanto «debolezza», uno che non è più nulla, ma solo fedeltà aperta alla relazione, a riceversi da un altro che chiamava Abba». Pertanto il grido di abbandono, interpretazione della morte del Crocifisso, appare dunque come un cammino di fede che va fino in fondo nel suo non-essere relazionale umanamente vissuto come fedeltà, ricevendosi e crescendo nella propria identità di Figlio.

### **Amore nonostante**

La casa brucia i figli sono assopiti, il padre si accorge del dramma e non pensa a fuggire ma a salvare i propri figli. Sin tanto che tutti i figli non sono fuori pericolo continua a entrare nel locale in fiamme e a strappare alla fiamme uno ad uno i propri cari.

Questo è Dio: un padre che si rende conto della situazione drammatica in cui i propri figli sono e non pensa a sé ma alla salvezza delle sue creature e non teme di dare la vita per salvarne almeno alcuni.

Egli vuole la salvezza di tutti ma non tutti i figli vogliono uscire dalla casa in fiamme, incredibilmente alcuni di essi vogliono rimanere tranquilli nel loro letto nonostante la casa bruci e presto rovinerà su di loro.

È certa la rovina ma la comodità del momento prende il sopravvento sul desiderio addirittura di essere salvati dalle fiamme. Anzi si nega il fuoco e comunque tutto è ritenuto inutile affanno.

Altri figli sono ormai in salvo ma chi è ancora nella casa, non fa caso a loro orma fuori pericolo in giardino, in paradiso. La Madre in giardino con i figli salvati, grida loro.

Sordi? Molti. Tutto inutile?

Il Padre continua ad entrare nella casa in fiamme e a provare a salvare ancora qualcuno.

L'Amore del Padre, incompreso, misconosciuto, deriso non viene meno.

Questa è la nostra certezza!

L'Amore soffre ma non cessa di volerci strappare al fuoco eterno e la scala con cui ci soccorre altro non è che la sua croce.

La nostra salvezza è la croce di Cristo!